LA MANOVRA

La Giunta provinciale vara il documento finanziario: seicento milioni per il sociale, risorse per casa, famiglie e attrattività per nuovi lavoratori. Investimenti per ospedale, università, ricerca e sport. La manovra secondo il presidente è «continuità, velocità e prospettiva»







A sinistra, una foto del render sull'area di San Vincenzo dove si costruirà il centro sportivo, con campi da calcio e un ciclodromo per cui sono stati stanziati 60 milioni di euro Sopra, un autobus: prorogati fino a giugno 2027 gli abbonamenti a costi agevolati

Bilancio da sei miliardi di euro

In crescita del 4%, al massimo storico. Fugatti soddisfatto

FABRIZIO FRANCHI

Tour de force ieri per il presidente della Provincia Maurizio Fugatti che ha presentato la manovra di bilancio alle parti sociali e poi ai giornalisti, davanti ai quali arriva a sera, affaticato, ma non piegato, affiancato dal suo vice, Achille Spinelli, assessore all'Economia. Tre le parole chiave di Fugatti per riassumere il senso del bilancio di previsione 2026: «Continuità, velocità e prospettiva».

Un bilancio che chiude a quasi sei miliardi di euro, il 4% in più rispetto all'anno scorso. Con malcelata soddisfazione il presidente ha segnalato anche che negli otto anni della sua presidenza è cresciuto del 38 per cento e nei primi quattro anni della sua presidenza era salito del 14%. Mentre le tasse pagate dai trentini sono cresciute del 22%. Un bilancio che Fugatti e Spinelli hanno voluto colorare di welfare, di spinta sociale. A partire dalla casa: ai 4 milioni di euro già disponibili, se ne aggiungono altri 16 per la ristrutturazione della prima casa. Si incrementa il finanziamento per le aree geografiche a rischio abbandono per un totale di 33 milioni di euro per 480 alloggi. Due milioni vanno alle cooperative edilizie, altri 10 milioni di euro per l'Itea. Dieci milioni anche per l'attrattività di nuovi lavoratori e 1 milione di euro per i giovani laureati, oltre a investimenti per ridurre gli oneri per il nido famigliare per chi arriva in Trentino. Inoltre si prevedono quasi 54 milioni di euro per aiutare le famiglie con figli a carico con esenzioni e detrazioni sull'addizionale regionale all'Irpef. Senza dimenticare il bollo auto (di cui scriviamo a parte) e la proroga degli aiuti per gli abbonamenti al trasporto pubblico fino a giugno 2027.

In realtà in termini assoluti si tratta di cifre che ancora non soddisfano imprenditori e sindacati, ma che la giunta provinciale si intesta, anche perché



Il presidente Maurizio Fugatti e il suo vice Achille Spinelli (Foto Daniele PANATO)

complessivamente un decimo del bilancio, 600 milioni, finisce in aiuti al welfare che significa anche preservare la tenuta sociale, cercare cioè di tenere insieme una comunità con il benessere dovuto a migliori condizioni di vita. C'è anche un dettaglio importante: la Giunta straordinariamente ha deciso di impegnare sul 2027 fondi per il futuro rinnovo del contratto del pubblico impiego, previsto nel 2028. Insomma, l'idea è quella di portarsi avanti.

Gli altri sono soprattutto investimenti su cui Fugatti e Spinelli hanno forti aspettative. A partire dal Not, il nuovo ospedale per cui è già impegnato mezzo miliardo di euro. Poi l'Università, a cui complessivamente il piano prevede di stanziare 200 milioni per l'edilizia e per i poli di Rovereto, della città e della collina di Trento. Poi la ricerca, a cui sono destinati 86 milioni di euro. E la promozione turistica con Trentino marketing e il Centro sportivo all'area San Vincenzo e il ciclodromo: sul piatto ci sono 59 milioni di euro. L'economia, soprattutto con il progetto «Trentino 2040» che cerca di fare fronte anche alle emergenze dovute alla crisi energetica. Spinelli ha spiegato che si vuole spingere per l'efficientamento energetico degli edifici. Come detto la casa è un punto importante, perché Spinelli ha sottolineato che c'è un fallimento di mercato nella disparità per i lavoratori tra il salario effettivo e le difficoltà dell'abitare. Spinelli ha in mente l'idea di trattenere lavoratori e laureati, mirando su elementi che possano attrarre figure professionali importanti. E l'abitazione è indubbiamente un elemento centrale, per questo si farà un nuovo bando per i centri storici dei Comuni di non grandi dimensioni. «Prevediamo risorse in contributi a fondo perduto per chi decide di andare ad abitare in centri storici», dice Spinelli. Risorse anche per le imprese che investiranno in immobili per i loro lavoratori: 10 milioni di euro.

> Per l'area di San Vincenzo 59 milioni Accantonato mezzo miliardo per il nuovo ospedale

Dunque, come ha detto Fugatti, «continuità perché le scelte che abbiamo fatto in passato portano ad un bilancio che cresce e quindi è una crescita economica generale del Trentino con tassi di disoccupazione minimali, perché questo è il dato. Poi velocità nell'affrontare l'emergenza, soprattutto quello del tema energia e del costo del gasolio e infine una manovra di prospettiva».

Il percorso della manovra è partito dunque. Dopo la presentazione alle parti sociali domani sarà presentato al Cal, il Consiglio delle autonomie locali. Poi affronterà il primo scoglio politico in commissione bilancio del Consiglio provinciale e finalmente a metà dicembre in aula. Molto difficile però che trovi l'apprezzamento delle opposizioni, a partire dalla sanità.

Trasporti | La Giunta ha deciso di aiutare i tassisti e gli autotrasportatori con la tassa automobilistica

Via il bollo e proroga dell'abbonamento ai bus

Questione centrale anche per la politica nazionale è quella dei trasporti che ha una sua parte nella nuova Finanziaria. E che ora trova spazio anche nella manovra della Provincia, obbligatoriamente vien da dire perché il bollo auto è gestito dal Trentino.

Il presidente Maurizio Fugatti ha sottolineato ieri con i giornalisti che grazie alle agevolazioni provinciali sono stati attivati 19 mila abbonamenti trimestrali, da giugno ad agosto al costo fisso di 20 euro che permettono di circolare liberamente sugli autobus urbani e extraurbani, treni locali e funivie. Da settembre a dicembre l'abbonamento era quadrimestrale a 25 euro. Gli abbonati sono diventati 110 mila, con un saldo di 15 mila nuovi abbonati. La misura dunque verrà prorogata di sei mesi fino a giugno 2027. Una misura che nelle intenzioni di mesi fa voleva abbattere i costi dei trasporti per le famiglie con i prezzi dei carburanti che andavano alle stelle.

Poi c'è il recepimento della misura nazionale che abolisce il bollo auto per le macchine di piccola cilindrata e che costa alla Provincia 22 milioni di euro. La Provincia recupererà una parte di questi fondi perché c'è un tavolo tecnico aperto con il Ministero dell'Economia che però avrebbe già fatto sapere che riconoscerà gran parte di quei fondi. Ma venerdì prossimo nella riunione di giunta si discuterà anche di un'altra misura aggiuntiva che riguarda l'esenzione del bollo auto anche per i veicoli utilizzati dagli autotrasportatori, senza limite di potenza. Non solo, saranno aiutati sul bollo anche tassisti e autonoleggiatori. Dunque tutto il mondo economico che ha un bollo auto sui mezzi produttivi. Una misura che costa circa 10 milioni, 1,2 in aiuto per il bollo delle auto dei tassisti e 8,5 per chi usa i veicoli per altre ragioni. Tra l'altro la Provincia sta studiando anche altre misure a favore dell'autotrasporto.

La giunta provinciale comunque si ripromette di valutare l'andamento energetico, con le oscillazioni dei costi del carburante, per decidere come continuare o fermare le iniziative di sostegno.



4Awt3mjwg3y1-1793692443